



Decreto Dirigenziale n. 93 del 14/03/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO CEDUO FG. 7 P.LLE 75, 76, 167, 159, 158, 83, 84, 85, 217" DA REALIZZARSI IN LOC. BUONCANTO NEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) - PROPOSTO DAL SIG. MASTROLIA VINCENZO - CUP 6193

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 82977 del 2/02/2012, il Sig. Mastrolia Vincenzo - residente nel Comune di Palomonte (SA) alla Via Usciglito, ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *"Taglio bosco ceduo Fg. 7 p.lle 75, 76, 167, 159, 158, 83, 84, 85, 217"* da realizzarsi in loc. Buoncanto nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA)
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, al gruppo istruttorio costituito da Magliocca - Rinaldi, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/01/2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata in considerazione che le uniche formazioni vegetali presenti lungo il corso del Fiume Tanagro appartengono all'Habitat 92AO Foreste a Galleria di Salix Alba e Populus Alba e che l'intervento/progetto si pone come obiettivo la necessità di preservare in modo completo le formazioni vegetali tipiche di questo habitat, anche in virtù delle esternalità ambientali positive riscontrate e si ritiene necessario preservare al taglio, così come da progetto e da parere STAPForeste di Salerno, l'intera fascia perimetrale del fiume per una profondità di circa 40 ml dalla riva. Inoltre si confermano le misure di mitigazione già individuate nel progetto che qui, integralmente si riportano:
- salvaguardare delle essenze rare e degli individui maestosi;
 - al fine di limitare l'alterazione della pedogenesi e il fenomeno dell'erosione superficiale diffusa, lasciare nell'area della tagliata, parte dei residui di lavorazione con diametro inferiore a 2 cm;
 - al fine di individuare il periodo ottimale di realizzazione delle operazioni di taglio ed allestimento sono stati indicati i periodi considerati significativi per la fauna tenendo conto delle caratteristiche ecologiche di ciascun animale. Da questa analisi è stato possibile verificare che i periodi considerati significativi per la fauna selvatica del SIC rientrano nel periodo dell'anno che va dalla primavera all'autunno. Per tale motivo al fine di evitare la concomitanza tra le operazioni di taglio ed allestimento con questi periodi le operazioni pianificate dal progetto di taglio dovranno svolgersi da Ottobre a Febbraio;
 - preservare dal taglio tutti gli esemplari arborei in cui si riscontri la presenza di nidi, buchi o covi realizzati dall'avifauna o dalla fauna arboricola.
 - utilizzare per l'esbosco esclusivamente le piste e le strade silvo – pastorali già esistenti evitando di attraversare zone fangose o acquitrinose o rigagnoli d'acqua; in quanto durante il periodo di svernamento, tali luoghi diventano biotopi prioritari per la conservazione degli anfibi e degli Odonati.
 - preservare dal taglio gli esemplari arborei da frutto appartenenti alla flora autoctona, in quanto rappresentano un'importante risorsa di frutti appetiti dalla fauna selvatica. Su questi esemplari è auspicabile intervenire solo con leggeri interventi di potatura in modo da favorire il ringiovanimento e una maggiore fruttificazione.
- b. che il Sig. Mastrolia Vincenzo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010 pubblicata sul BURC n. 76 del 22.11.2010, mediante versamento del 18/01/2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/01/2013, il progetto "Taglio bosco ceduo Fg. 7 p.lle 75, 76, 167, 159, 158, 83, 84, 85, 217" da realizzarsi in loc. Buoncanto nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA), proposto dal Sig. Mastrolia Vincenzo - residente alla Via Usciglito, nel Comune di Palomonte (SA), in considerazione che le uniche formazioni vegetali presenti lungo il corso del Fiume Tanagro appartengono all'Habitat 92AO Foreste a Galleria di Salix Alba e Populus Alba e che l'intervento/progetto si pone come obiettivo la necessità di preservare in modo completo le formazioni vegetali tipiche di questo habitat, anche in virtù delle esternalità ambientali positive riscontrate e si ritiene necessario preservare al taglio, così come da progetto e da parere STAP Foreste di Salerno, l'intera fascia perimetrale del fiume per una profondità di circa 40 ml dalla riva. Inoltre si confermano le misure di mitigazione già individuate nel progetto che qui, integralmente si riportano:
 - salvaguardare delle essenze rare e degli individui maestosi;
 - al fine di limitare l'alterazione della pedogenesi e il fenomeno dell'erosione superficiale diffusa, lasciare nell'area della tagliata, parte dei residui di lavorazione con diametro inferiore a 2 cm;
 - al fine di individuare il periodo ottimale di realizzazione delle operazioni di taglio ed allestimento sono stati indicati i periodi considerati significativi per la fauna tenendo conto delle caratteristiche ecologiche di ciascun animale. Da questa analisi è stato possibile verificare che i periodi considerati significativi per la fauna selvatica del SIC rientrano nel periodo dell'anno che va dalla primavera all'autunno. Per tale motivo al fine di evitare la concomitanza tra le operazioni di taglio ed allestimento con questi periodi le operazioni pianificate dal progetto di taglio dovranno svolgersi da Ottobre a Febbraio;
 - preservare dal taglio tutti gli esemplari arborei in cui si riscontri la presenza di nidi, buchi o covi realizzati dall'avifauna o dalla fauna arboricola.
 - utilizzare per l'esbosco esclusivamente le piste e le strade silvo – pastorali già esistenti evitando di attraversare zone fangose o acquitrinose o rigagnoli d'acqua; in quanto durante il periodo di svernamento, tali luoghi diventano biotopi prioritari per la conservazione degli anfibi e degli Odonati.
 - preservare dal taglio gli esemplari arborei da frutto appartenenti alla flora autoctona, in quanto rappresentano un'importante risorsa di frutti appetiti dalla fauna selvatica. Su questi esemplari è auspicabile intervenire solo con leggeri interventi di potatura in modo da favorire il ringiovanimento e una maggiore fruttificazione.
2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.
5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri